



Commissione per lo sviluppo

2017/2044(BUD)

26.7.2017

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018
(2017/2044(BUD))

Relatore per parere: Charles Goerens

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che l'assistenza allo sviluppo finanziata dal bilancio dell'UE deve essere mantenuta almeno al livello previsto nel QFP e continuare a prestare attenzione agli sforzi a lungo termine intesi a eliminare la povertà; si compiace della graduale eliminazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) per i paesi a reddito medio;
2. evidenzia che le notevoli esigenze umanitarie, provocate da conflitti senza precedenti, rendono necessario il pieno utilizzo del margine della rubrica IV per affrontare questa sfida e contribuire a evitare nuove crisi; sottolinea la necessità di intensificare gli aiuti umanitari europei, ampliandone la portata anche al di là dei paesi vicini all'Europa;
3. ritiene che occorra investire maggiormente nell'accesso all'assistenza in materia di salute riproduttiva onde contribuire a contrastare l'impatto negativo della reintroduzione della norma "Global Gag";
4. reputa che il bilancio dell'UE non sia lo strumento adeguato per finanziare le politiche in materia di migrazione, poiché la maggior parte degli Stati membri continua a essere restia a varare una politica comune in questo settore;
5. ribadisce la sua opposizione all'utilizzo dei fondi di sviluppo per finalità diverse da quelle di sviluppo e sottolinea che i finanziamenti che non soddisfano i criteri relativi all'APS devono essere attinti da strumenti diversi dallo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) o dal Fondo europeo di sviluppo (FES);
6. sottolinea che l'UE e i suoi Stati membri devono onorare il loro impegno collettivo, confermato nel 2015, consistente nell'aumentare entro il 2030 il loro APS, arrivando allo 0,7 % del rispettivo RNL; invita la Commissione e gli Stati membri a preparare un calendario di aumenti progressivi fino al raggiungimento del predetto livello.